

**Stato dell'arte della fattura
elettronica in Europa**

Umberto Zanini

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Riproduzione vietata

Nessuna parte del presente documento potrà essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi

Copyright © 2025 Umberto Zanini

Agenda

Introduzione

Il pacchetto ViDA

Focus su alcuni stati membri

- Germania

- Francia

- Polonia

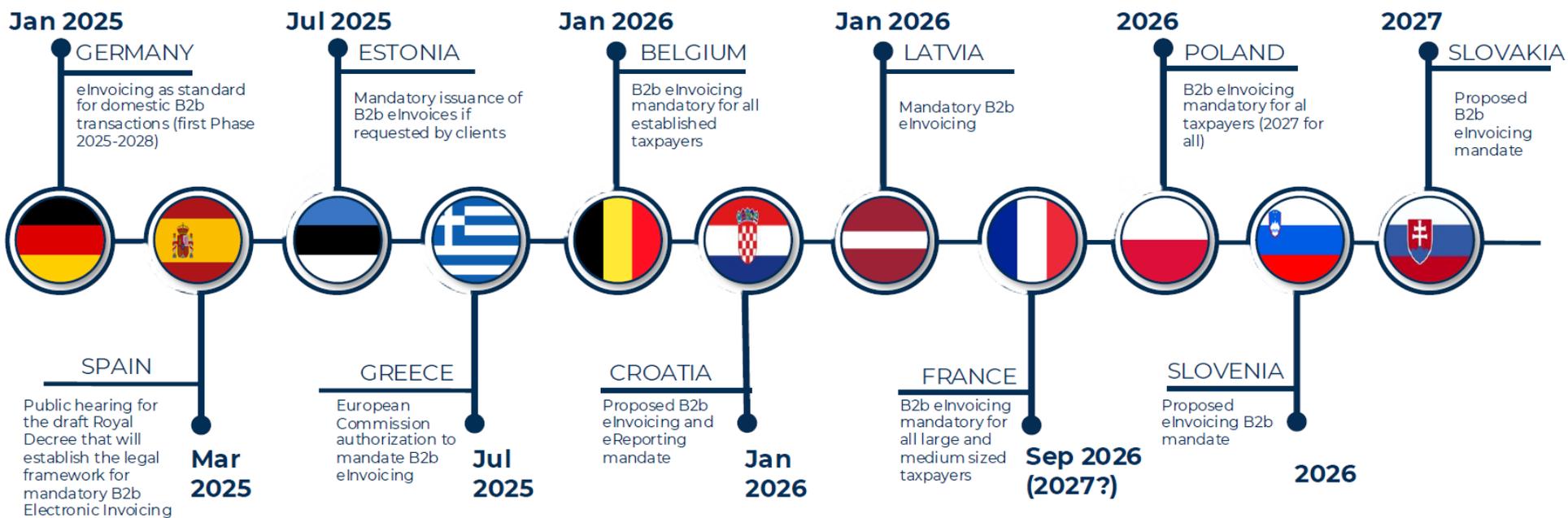
- Romania

Come gestire la fatturazione elettronica europea

FAQ

Introduzione

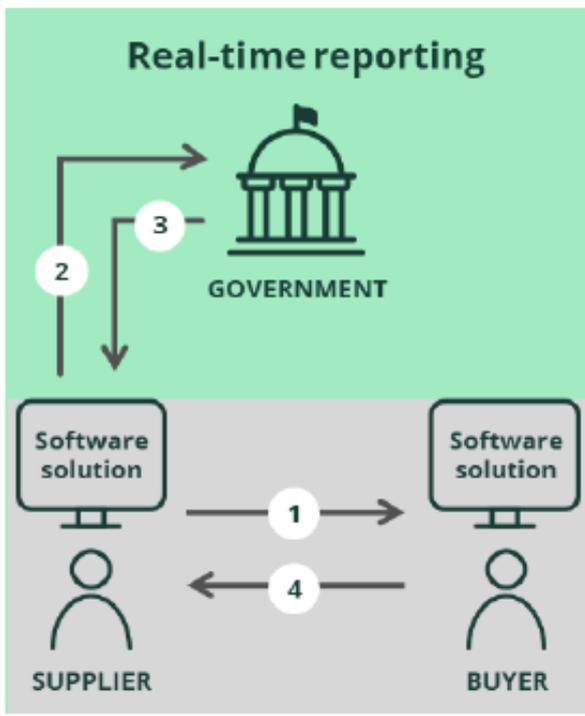
MS	2021				2022				VAT gap change (pp)
	VTTL (EUR mln)	Revenues (EUR mln)	VAT gap (EUR mln)	VAT gap (%)	VTTL (EUR mln)	Revenues (EUR mln)	VAT gap (EUR mln)	VAT gap (%)	
BE	36 809	34 234	2 575	7.0%	40 501	36 031	4 469	11.0%	4.0
BG	6 930	6 671	259	3.7%	8 432	7 786	645	7.7%	3.9
CZ	19 376	18 084	1 291	6.7%	22 822	21 857	965	4.2%	-2.4
DK	35 371	33 772	1 598	4.5%	38 943	35 583	3 360	8.6%	4.1
DE	271 427	259 435	11 992	4.4%	298 557	285 665	12 892	4.3%	-0.1
EE	2 891	2 847	44	1.5%	3 461	3 309	152	4.4%	2.9
IE	16 637	16 816	- 179	-1.1%	19 238	18 936	302	1.6%	2.6
EL	18 369	15 160	3 209	17.5%	21 580	18 621	2 959	13.7%	-3.8
ES	85 773	82 249	3 524	4.1%	96 787	92 344	4 443	4.6%	0.5
FR	197 189	185 350	11 839	6.0%	212 146	199 362	12 784	6.0%	0.0
HR	8 585	7 647	937	10.9%	10 112	8 895	1 216	12.0%	1.1
IT	135 734	120 980	14 754	10.9%	154 879	138 533	16 346	10.6%	-0.3
CY	2 325	2 182	143	6.2%	2 688	2 706	- 18	-0.7%	-6.8
LV	3 208	2 880	328	10.2%	3 833	3 639	193	5.0%	-5.2
LT	5 562	4 688	875	15.7%	6 610	5 644	966	14.6%	-1.1
LU	4 515	4 183	332	7.4%	4 963	4 779	184	3.7%	-3.7
HU	15 988	15 230	758	4.7%	17 505	17 100	405	2.3%	-2.4
MT	1 343	1 001	342	25.5%	1 605	1 190	415	25.9%	0.4
NL	69 024	65 400	3 624	5.3%	75 919	69 928	5 991	7.9%	2.6
AT	31 473	30 657	817	2.6%	36 643	35 543	1 101	3.0%	0.4
PL	52 260	49 317	2 943	5.6%	52 046	47 672	4 374	8.4%	2.8
PT	19 995	19 186	810	4.0%	23 011	22 711	300	1.3%	-2.7
RO	23 798	15 511	8 287	34.8%	27 717	19 238	8 479	30.6%	-4.2
SI	4 455	4 297	159	3.6%	5 144	4 673	472	9.2%	5.6
SK	8 540	7 366	1 174	13.7%	10 025	8 559	1 466	14.6%	0.9
FI	24 273	23 551	722	3.0%	26 443	25 061	1 382	5.2%	2.3
SE	51 999	49 215	2 784	5.4%	54 993	51 954	3 039	5.5%	0.2
Total (EU27)	1 153 848	1 077 907	75 941	6.58%	1 276 601	1 187 318	89 283	6.99%	0.4
Median (EU27)				5.63%				6.03%	



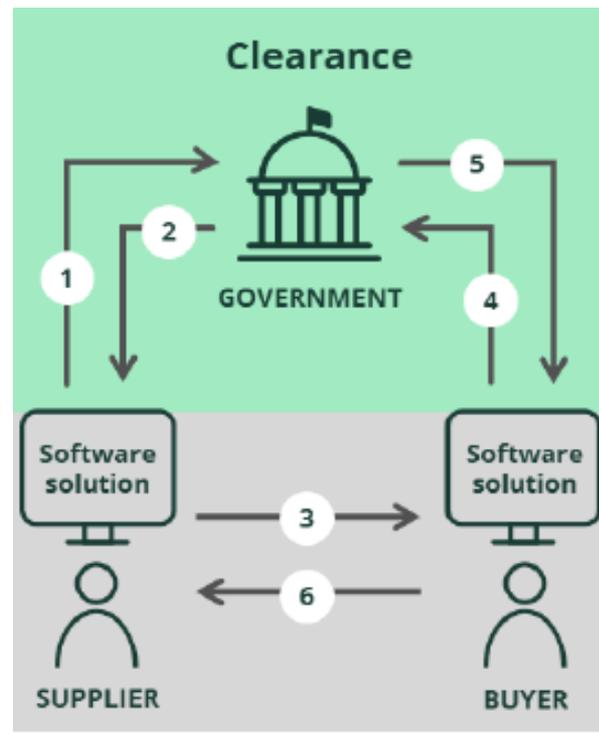
Continuous Transaction Controls and e-invoicing models

Fonte: A next generation model for electronic tax reporting and invoicing, PEPPOL, EESPA, VeR, 2022

Regulated
Standardized
Non-standardized



Reporting of transactional data to CTC platform in near-time **to exchange**



Validation by CTC platform in near-real time to exchange and validation post reception

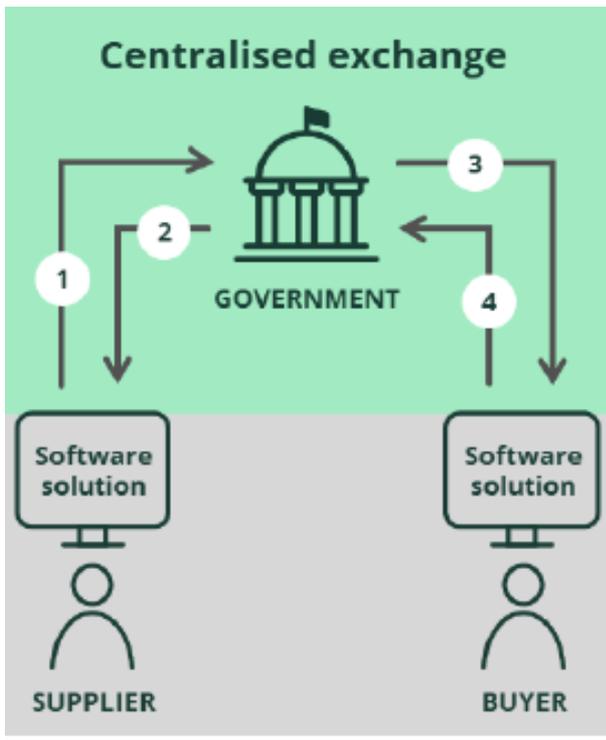


- Alti costi per le aziende, dato che non vi è un unico tracciato ma molti tracciati B2B
- Scarsa interoperabilità B2B
- Poco efficace nel contrastare evasione

- Alti costi per le aziende, dato che non vi è un unico tracciato ma molti tracciati B2B
- Scarsa interoperabilità B2B
- Non molto efficace nel contrastare evasione

Continuous Transaction Controls and e-invoicing models

Regulated
Standardized
Non-standardized



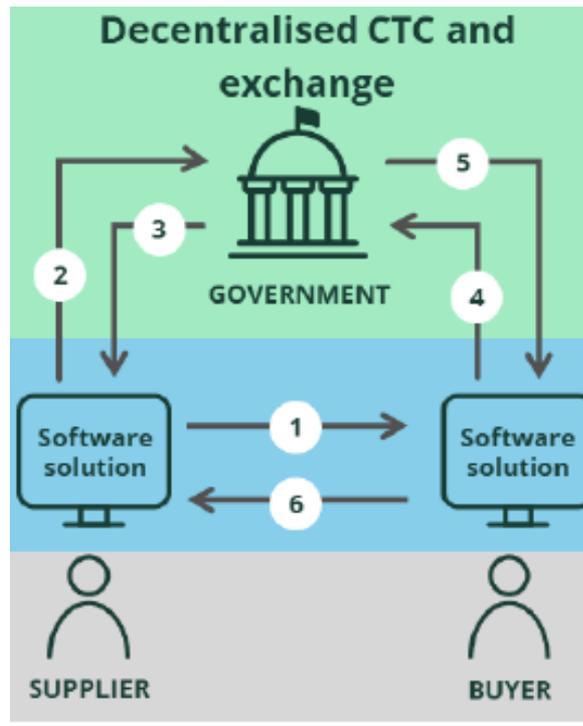
Transactions in **validated and exchanged by CTC platform**



Italy



Turkey



Decentralised exchange with validations and reporting via network of certified vendors



EESPA



Peppol

- Bassi costi per le aziende dato che vi è un unico tracciato XML
- Alta interoperabilità B2B
- Molto efficace nel contrastare evasione

- Bassi costi per le aziende dato che vi è un unico tracciato XML
- Alta interoperabilità B2B
- Non molto efficace nel contrastare evasione

Il pacchetto ViDA

Il pacchetto ViDA (*VAT in the Digital Age*)

- ▶ *Direttiva (UE) 2025/516 del Consiglio, dell'11 marzo 2025, che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale;*
- ▶ *Regolamento (UE) 2025/517 del Consiglio, dell'11 marzo 2025, che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda gli accordi di cooperazione amministrativa in materia di IVA necessari per l'era digitale;*
- ▶ *Regolamento di esecuzione (UE) 2025/518 del Consiglio, dell'11 marzo 2025, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2011 per quanto riguarda gli obblighi in materia di dichiarazione relativamente a taluni regimi IVA;*

Link:

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202500516
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202500517
https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202500518

Direttiva 2025/516 del 11 marzo 2025

- ▶ *«Per facilitare l'automazione del processo di comunicazione sia per i soggetti passivi che per le amministrazioni fiscali, le operazioni da comunicare alle amministrazioni fiscali dovrebbero essere documentate elettronicamente. **L'utilizzo della fatturazione elettronica dovrebbe diventare il sistema predefinito per l'emissione di fatture.** Gli Stati membri dovrebbero tuttavia avere la facoltà di consentire il ricorso ad altre fatture per le cessioni e le prestazioni nazionali.»* (considerando 5);
- ▶ *«Alla luce della digitalizzazione delle operazioni e degli scambi economici e in considerazione degli obiettivi della presente direttiva per la digitalizzazione dell'IVA, anche al fine di garantire una maggiore efficacia della lotta contro le frodi, gli Stati membri dovrebbero essere autorizzati a prevedere che **il possesso di una fattura elettronica emessa conformemente alla norma prescritta dalla direttiva 2006/112/CE sia una condizione sostanziale per il diritto di detrarre o recuperare l'IVA dovuta o assolta**»* (considerando 8);
- ▶ *«**La definizione di fattura elettronica dovrebbe essere allineata a quella utilizzata nella direttiva 2014/55/UE** al fine di standardizzare il settore della comunicazione inerente all'IVA»* (considerando 9);
- ▶ *«**La fattura elettronica dovrebbe facilitare la trasmissione automatizzata all'amministrazione fiscale dei dati necessari a fini di controllo.** A tal fine, la fattura elettronica dovrebbe contenere tutti i dati da trasmettere all'amministrazione fiscale in base agli obblighi di comunicazione digitale in formato strutturato»* (considerando 11);

Direttiva 2025/516 del 11 marzo 2025

- ▶ *«L'applicazione della fatturazione elettronica come metodo predefinito per documentare le operazioni ai fini dell'IVA non sarebbe possibile se l'uso della fattura elettronica restasse subordinato **all'accettazione** da parte del destinatario, in particolare in un contesto tra imprese» (considerando 12);*
- ▶ *«Allo scopo di semplificare la procedura di riscossione dell'IVA o di prevenire talune forme di evasione o elusione fiscale, vari Stati membri hanno introdotto, previa autorizzazione sulla base dell'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE ove necessario, un obbligo nazionale di comunicazione digitale per singola operazione in tempo reale. Tali Stati membri e i soggetti passivi stabiliti nel loro territorio hanno recentemente effettuato investimenti significativi per garantire il funzionamento di tali sistemi e il conseguimento di tali obiettivi. **Pertanto, tali Stati membri dovrebbero, in via eccezionale, adeguare i loro sistemi** per garantire che i dati siano comunicati conformemente agli obblighi di comunicazione digitale per le cessioni e le prestazioni a sé stessi e le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti passivi all'interno del loro territorio **solo entro il 2035**, a meno che la relazione di valutazione della Commissione non riveli carenze nel funzionamento del sistema di comunicazione digitale transfrontaliero. Tali carenze potrebbero portare, se necessario, a un'ulteriore proroga del termine per l'allineamento del loro sistema di comunicazione nazionale» (considerando 24);*

Direttiva 2025/516 del 11 marzo 2025

► Dal 14 aprile 2025

-Gli Stati membri possono imporre l'obbligo di fatturazione elettronica nel loro territorio, **senza alcuna preventiva autorizzazione della Commissione UE;**

► Dal 1° luglio 2030:

-Nuova definizione di fattura elettronica: "*fattura elettronica si intende una fattura contenente le informazioni richieste dalla presente direttiva, emessa, trasmessa e ricevuta in un formato elettronico strutturato che ne consenta il trattamento automatico ed elettronico*";

-La fattura elettronica dovrà essere conforme alla norma europea sulla fatturazione elettronica e al relativo elenco delle sintassi ai sensi della **direttiva 2014/55/UE** (EN 16931);

-La fattura elettronica strutturata sarà il sistema per emettere le fatture;

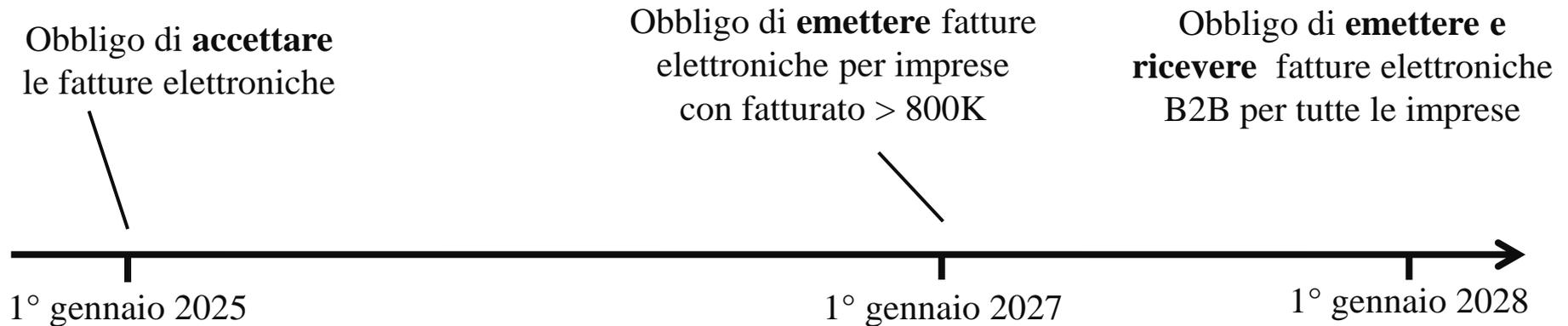
-Gli Stati membri potranno accettare fatture cartacee, mentre la fattura elettronica sarà obbligatoria nelle operazioni di **cessione di beni e prestazioni di servizi intra-UE;**

► Dal 1° gennaio 2035:

- I sistemi nazionali di fatturazione elettronica istituiti prima del 2024 devono essere **armonizzati** con gli standard dell'UE (es. Italia).

Focus su alcuni stati membri

Germania



Obbligo dal 1° gennaio 2025

- ▶ L'obbligo è solo in ambito **B2B** (e non B2C), e quindi riguarda i soggetti IVA che effettuano operazioni nei confronti di altri soggetti IVA;
- ▶ L'obbligo riguarda i soggetti residenti o stabiliti in Germania (sede legale o stabile organizzazione);
- ▶ L'obbligo non riguarda società con sede in Italia che emettono fatture a clienti tedeschi;
- ▶ Non vi è una hub centrale come in Italia (SDI) o Polonia (KSeF);
- ▶ Le fatture elettroniche devono essere in formato strutturato EN 16931
- ▶ I fornitori possono inviare fatture in formato non elettronico (es. cartaceo), ma è necessario avere il consenso del cliente

Germania

Data	Emissione	Ricezione
1° gennaio 2025	-Senza alcun accordo, <u>è possibile</u> emettere fatture elettroniche purché conformi allo standard EN 16931 -Previo accordo con il cliente, <u>è possibile</u> emettere fatture non conformi allo standard EN 16931, oppure in formato PDF o cartacee	- <u>Obbligo</u> di accettare fatture elettroniche conformi allo standard EN 16931 -Previo accordo <u>è possibile</u> accettare fatture non conformi allo standard EN 16931, oppure in formato PDF o cartacee
1° gennaio 2027	- <u>Obbligo</u> per le aziende con fatturato annuo > 800K di emettere solo fatture elettroniche conformi allo standard EN 16931 -Per le restanti aziende, previo accordo con il cliente, <u>è possibile</u> emettere fatture non conformi allo standard EN 16931, oppure in formato PDF o cartacee	- <u>Obbligo</u> di accettare fatture elettroniche conformi allo standard EN 16931 -Previo accordo <u>è possibile</u> accettare fatture non conformi allo standard EN 16931, oppure in formato PDF o cartacee
1° gennaio 2028	<u>Obbligo</u> per tutte le aziende di emettere solo fatture elettroniche conformi allo standard EN 16931	<u>Obbligo</u> per tutte le aziende di ricevere fatture elettroniche conformi allo standard EN 16931

Germania

► Definizione di fattura elettronica:

«Una fattura elettronica è una fattura emessa, trasmessa e ricevuta in un **formato elettronico strutturato** che consente l'elaborazione elettronica»;

- formato conforme allo standard EN 16931
- formato che consente l'estrazione dei dati richiesti dalla normativa IVA in un formato conforme o interoperabile con lo standard EN 16931

► Formati

- **Xrechnung**: tracciato sviluppato da KoSIT (organismo di coordinamento IT della PA), è conforme allo standard 16931;

- **ZUGFeRD**: tracciato sviluppato dal forum Tedesco per la fattura elettronica (FeRD) e dal corrispondente forum Francese (FNFE-MPE), è un formato PDF/A-3 che ingloba dati in formato XML (standard UN/CEFACT), ed è conforme allo standard 16931.

Il medesimo tracciato in Francia si chiama **Factor-X**;

-**Peppol BIS 3.0** (Pan-European Public Procurement On-Line)

Germania

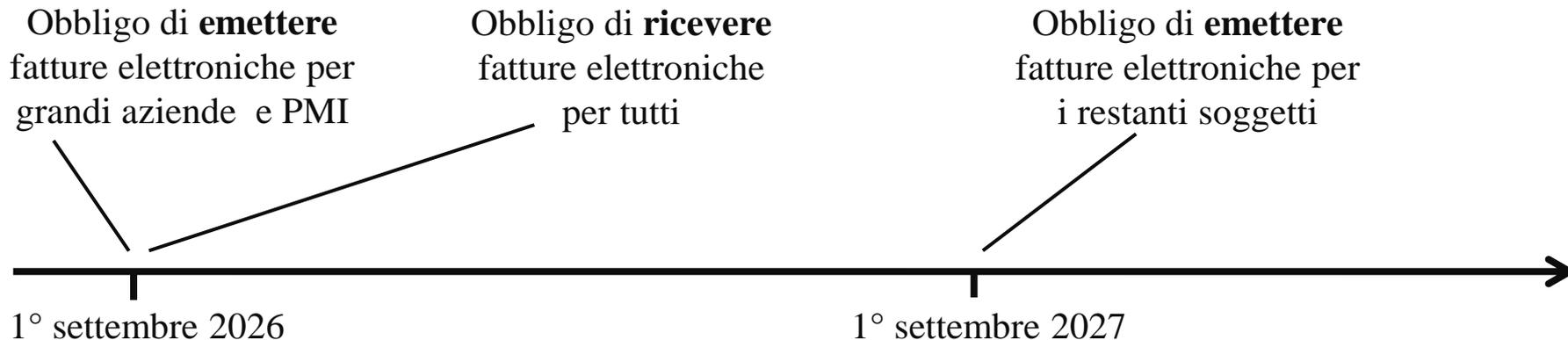
► Modalità di trasmissione:

- email
- Portale web
- EDI
- PEPPOL
- Provider

► Garanzia di AIL

- Controllo di gestione
- EDI
- QES

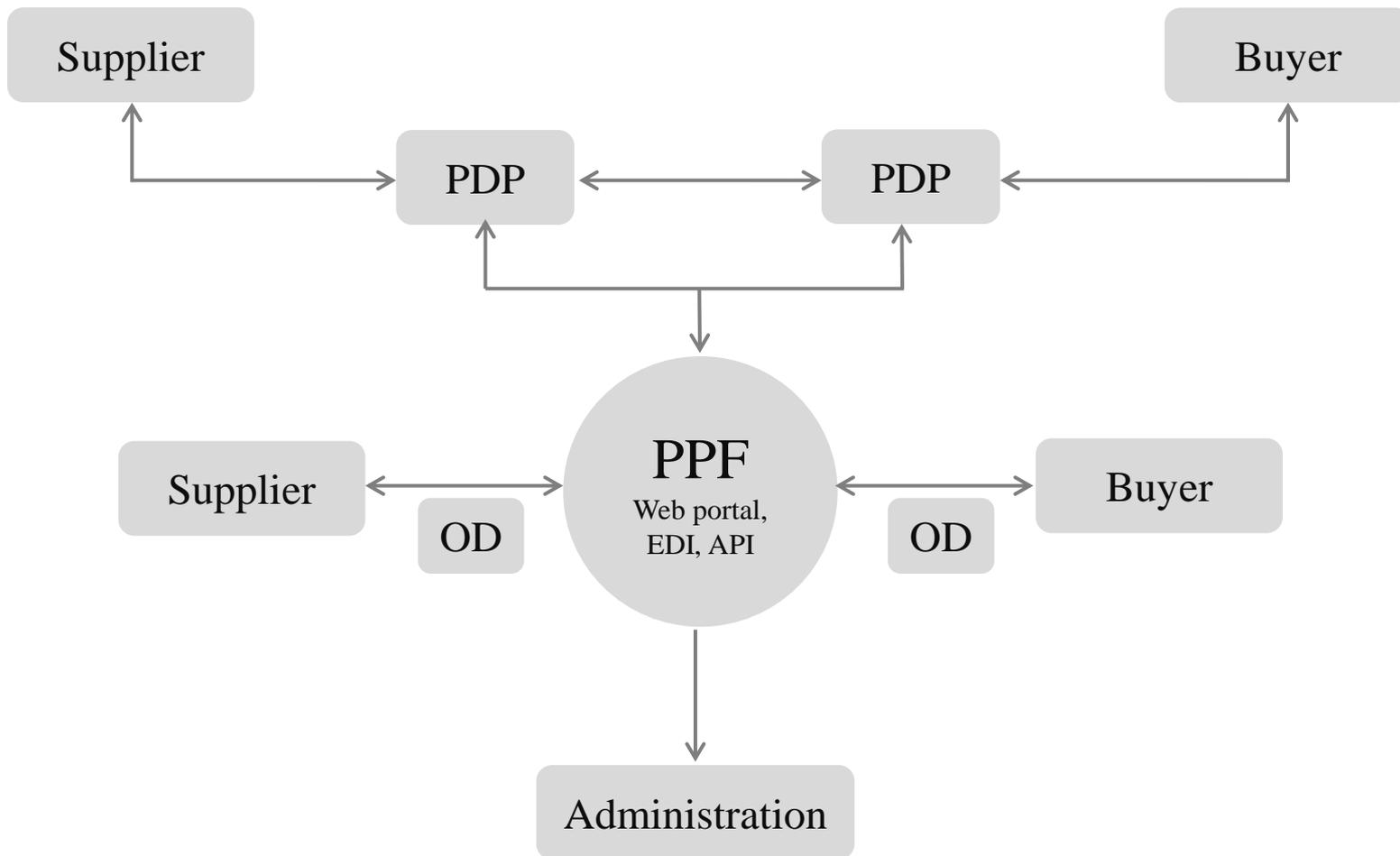
Francia



Obbligo dal 1° settembre 2026

- ▶ Schema a «Y» (oppure a 5 angoli), che prevede una piattaforma centrale (PPF)
- ▶ Obbligo di fatturazione elettronica B2B nelle transazioni domestiche (4 Mln aziende)
- ▶ Obbligo di *e-reporting* per:
 - dati di pagamento
 - transazioni B2B non domestiche
 - transazioni B2C
- ▶ Impiego dei PDP (*Plateformes de Dématérialisation Partenaires*) per assicurare uno scambio sicuro delle fatture elettroniche, tramite l'hub PPF (*Portail Public de Facturation*).

Francia



PPF = *Portail Public de Facturation*
PDP = *Plateformes de Dématérialisation Partenaires*
OD = *Opérateur de Dématérialisation*

- Caso 1: il fornitore ed il cliente usano entrambi il PPF
- Caso 2: il fornitore usa il PDP ed il cliente usa il PPF
- Caso 3: il fornitore usa il PPF ed il cliente usa il PDP
- Caso 4: il fornitore ed il cliente usano entrambi i PDP

Liste des plateformes de dématérialisation partenaires (PDP) immatriculées sous réserve

Publié le 30 juillet 2024 | Lecture 9 minutes

 Imprimer l'article

89 PDP

Une plateforme de dématérialisation partenaire (PDP) est un opérateur de dématérialisation **immatriculé par l'État**. Dans le cadre de la réforme, il aura pour rôles d'émettre, transmettre et recevoir des factures sous format électronique et en extraire les données utiles à l'administration mais aussi de réceptionner et transmettre les données de transactions et de paiement.

Pour obtenir son immatriculation, la future PDP dépose, auprès de l'administration fiscale, un **dossier de candidature** qui détaille sa **conformité aux exigences réglementaires** : respect des obligations fiscales, respect des conditions en matière de sécurité des infrastructures et des processus informatiques, etc...

Dans un premier temps, elle est « **immatriculée sous réserve** », c'est-à-dire qu'elle a passé la première étape de la procédure d'immatriculation et fourni l'ensemble des pièces nécessaires à l'instruction de la demande.

Francia

► Modalità di trasmissione:

- PeSIT HS E (Protocol d'Echanges pour un Systeme Interbancaire de Telecompensation)
- SFTP
- AS/2
- AS/4
- API
- PEPPOL (*Pan-European Public Procurement On-Line*)

-Registro centralizzato (*Annuaire*) per identificare la piattaforma scelta dal destinatario della fattura

- ID Buyer
 - SIREN
 - SIRET
 - Service code (GLN)

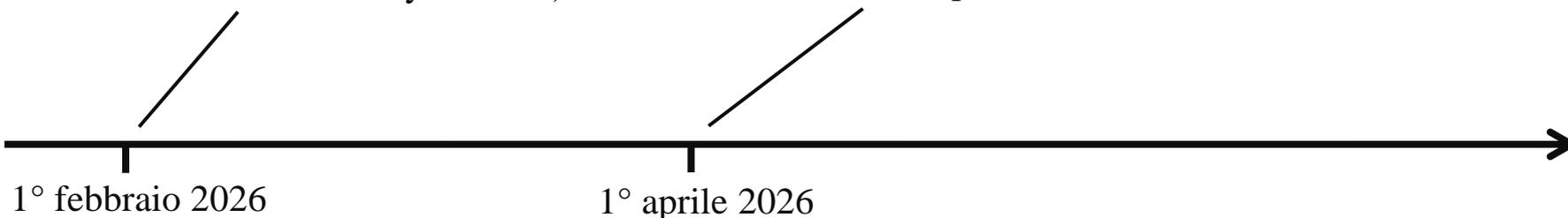
► Formati

- **UBL**: Universal Business Language;
- **CII**: Cross Industry Invoice;
- **FACTUR-X**: tracciato sviluppato dal forum Tedesco per la fattura elettronica (FeRD) e dal corrispondente forum Francese (FNFE-MPE), è un formato PDF/A-3 che ingloba dati in formato XML (standard UN/CEFACT), ed è conforme allo standard EN 16931.

Polonia

Obbligo di **emettere** fatture elettroniche per le grandi imprese (fatturato > 200 Mln di zloty all'anno)

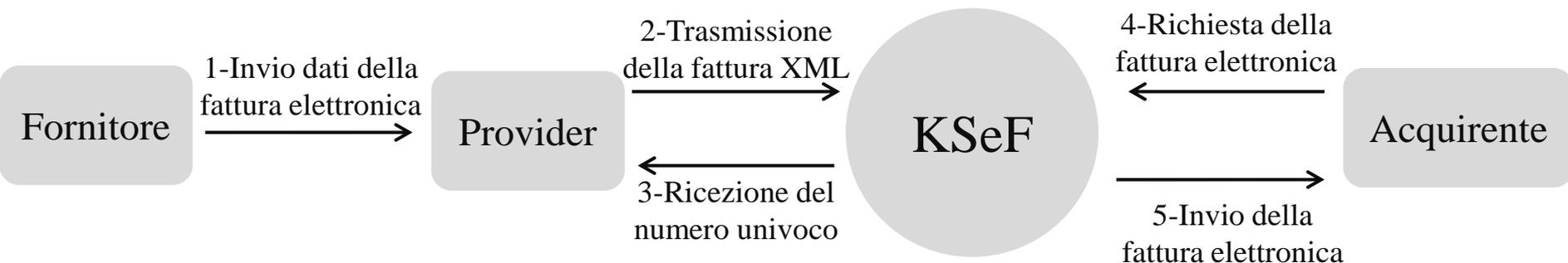
Obbligo di **emettere** fatture elettroniche per le restanti imprese



Obbligo dal 1° febbraio 2026

- ▶ Piattaforma centrale denominata KSeF (*Krajowy System e-Faktur*)
- ▶ L'obbligo riguarda le transazioni B2B (circa 2,8 Mln soggetti IVA) e non B2C
- ▶ L'obbligo riguarda i soggetti con Partita Iva residenti o stabiliti in Polonia
- ▶ Modalità di trasmissione: Piattaforma Web KSeF, API, software certificati
- ▶ Formato: **FA (2)** → formato XML
- ▶ Le fatture saranno disponibili nel formato originale e PDF sul portale KSeF

Polonia



- KSeF riceve le e-fatture e dopo le verifiche assegna un **numero univoco**
- Con il rilascio del numero univoco, la fattura si intende "*approvata*"
- KSeF non trasmette le fatture all'acquirente, come per esempio avviene in Italia
- L'acquirente accede al portale KSeF, e con il numero univoco esegue il download del file
- KSeF conserva le fatture per 10 anni

Romania

Obbligo dal 1° luglio 2024

- ▶ Piattaforma centrale denominata *RO e-Factura*
- ▶ L'obbligo riguarda i soggetti con partita Iva residenti o stabiliti in Romania
- ▶ Fattura in formato XML conforme allo standard 16931
- ▶ Modalità di trasmissione: API, software certificati
- ▶ **Ricevute le fatture**, *RO e-Factura* esegue delle verifiche, e se il file è corretto, viene apposto un e-Seal del Ministero delle Finanze;
- ▶ La fattura validata, è messa a disposizione nel portale *RO e-Factura*

Come gestire la fatturazione elettronica europea

QUESITO

Siamo un gruppo italiano, con delle società in diversi Stati UE che a breve introdurranno l'obbligo di fattura elettronica B2b. Tutte le società del gruppo usano un ERP in modalità cloud e volevamo capire quale soluzione adottare per supportare le controllate che a breve avranno un obbligo di fatturazione elettronica B2b.

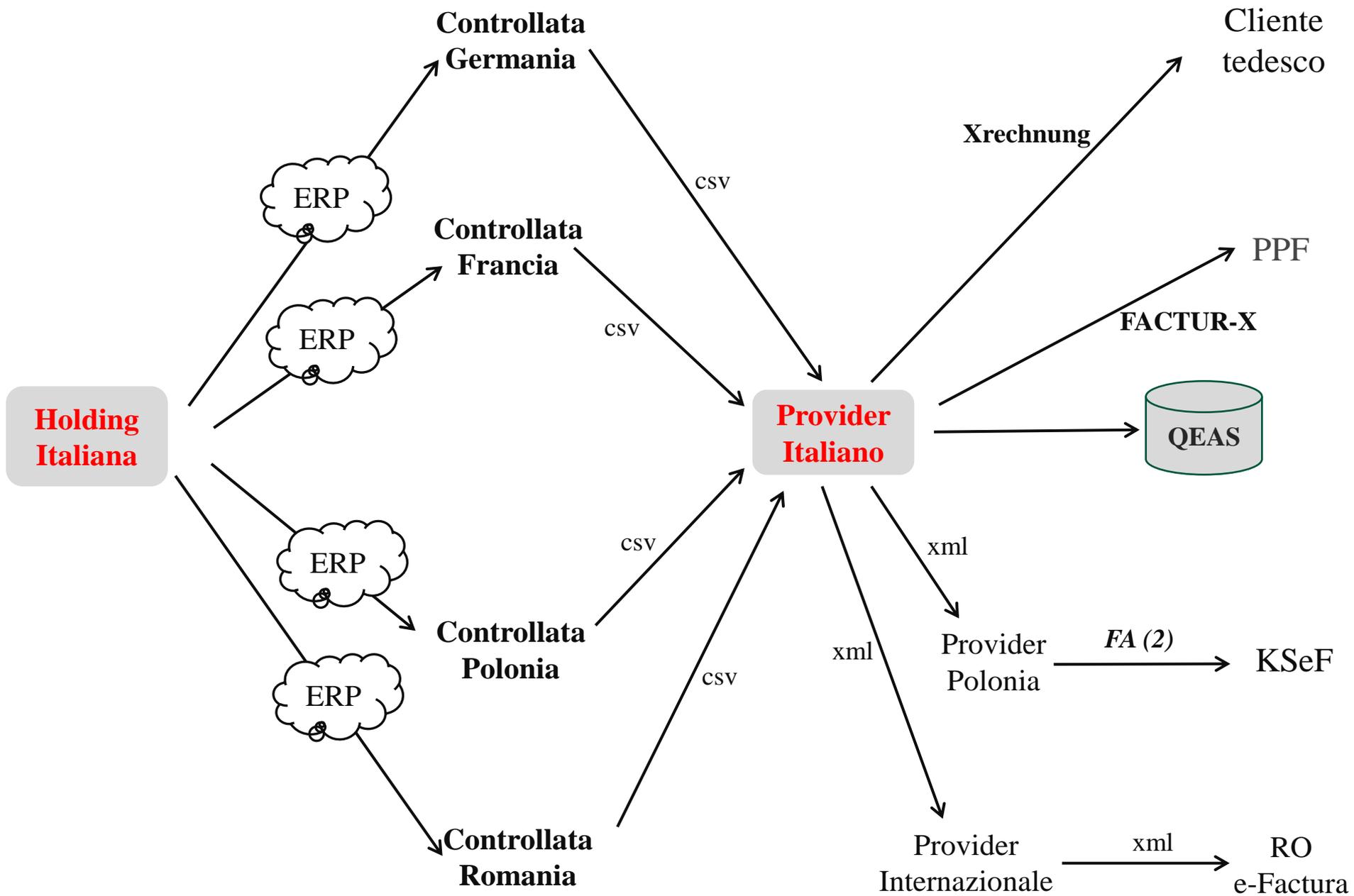
RISPOSTA

1) Soluzione decentralizzata

- Libertà alle controllate estere di decidere quale provider adottare
- Creazione di una costellazione di provider poco coordinati tra loro
- Si perdono le conoscenze e esperienze acquisite in Italia
- Maggiori costi e rischi per il gruppo

2) Soluzione centralizzata

- Appoggiarsi a un unico provider italiano
- Indicare alle società estere di usare il provider italiano
- Unico provider che coordinerà i vari progetti dei diversi Stati (con 1 solo conservatore)
- Minori costi e rischi per il gruppo



FAQ

- ▶ Siamo una società con diversi clienti in Germania, e ci chiedevamo se siamo obbligati a emettere fatture elettroniche secondo le loro regole e standard?
- ▶ Possiamo trasmettere ai clienti tedeschi la fattura in formato *Xrechnung*, dopodiché allegarla alla fattura 7X da trasmettere a SDI?
- ▶ Quale modello potrebbe essere adottato con riguardo alla fattura elettronica intra-UE?
- ▶ Demandare a un provider italiano l'orchestrazione della fattura elettronica internazionale (UE ed extra-UE), potrebbe essere la scelta giusta?
- ▶ Quale potrebbe essere in futuro il ruolo di PEPPOL?

Conclusioni

- ▶ **Per i gruppi con società in altri MS è necessario attivarsi sin da ora**
- ▶ **Prepararsi a gestire le fatture elettroniche passive XML di fornitore intra-UE**
- ▶ **La conservazione digitale è ora un servizio fiduciario europeo**
- ▶ **L'esperienza Italiana è unica e per questo è utile impiegare un provider Italiano**
- ▶ **Digitalizzazione significa conservazione digitale e cybersecurity**

*Tax and accounting technologies
eInvoicing and ePreservation
Corptech and Legaltech*

Umberto Zanini

*Dottore Commercialista e Revisore Legale
Chartered Accountant in England and Wales
Lead auditor ISO/IEC 27001 - Cybersecurity
Lead auditor ISO/IEC 42001 - AI*

*www.umbertozanini.it
umzanini at tin.it*